

Famiglia e lavoro, parte il questionario

Il Comune cerca di capire esigenze e difficoltà per migliorare i servizi alla popolazione e i trasporti

► FELTRE

Si vogliono capire le esigenze del territorio, affinché il Comune si faccia parte attiva per porre in essere prassi e politiche di conciliazione famiglia-lavoro. Questo lo scopo del questionario di rilevazione sui bisogni e le attese, pubblicato sul portale internet pariopportunità.comune.feltre.bl.it con l'ausilio del Ced (il centro di elaborazione dati) a cui è associata anche una distribuzione cartacea. Un questionario che servirà, se ci sarà una risposta importante, a capire quali sono le necessità di conciliazione tra lavoro e famiglia che

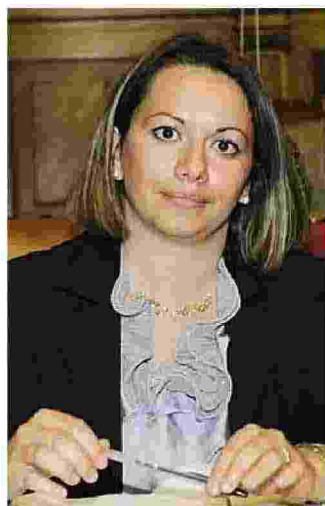
emergono in termini di apertura di servizi al pubblico, trasporti, servizi dedicati alla cura dei bambini e degli anziani.

L'obiettivo del Comune è quello di dare risposte concrete, avviando politiche attive attraverso il patto territoriale di cui parla l'assessore alle pari opportunità Sabrina Bellumat: «È interesse del Comune intraprendere un rapporto di collaborazione reciproca con le istituzioni e le formazioni sociali che valorizzano il ruolo della famiglia», dice. «Il tema della conciliazione tra i tempi lavorativi e i tempi di cura alle relazioni familiari sta diventando sempre di più un obiettivo centrale e allo stesso tempo

un asset strategico per la qualità di vita e il benessere dei cittadini». Andando in questa direzione, è stata strutturata la rete delle pari opportunità composta dal Comune, le associazioni di categoria e dei sindacati, dall'Appia alla Confcommercio, le Acli, il Punto famiglia, Cgil e Cisl. Per quanto riguarda il gruppo dei servizi c'è l'Azienda feltrina, il Centro per il volontariato, la commissione per le pari opportunità, la consulta giovani, il mondo delle associazioni che si occupano delle problematiche relative alle donne, l'associazione Tutti in campo e la Camera di commercio. Strutturata così la rete delle pari opportunità, raf-

forzata con la collaborazione dell'università Ca' Foscari (che ha avviato l'anno scorso un master per promuovere politiche familiari, come sottolinea Giovanna Galifi, feltrina di nascita con un incarico a Venezia) e creata la base applicativa che è lo sportello donna, il progetto "Concilia" muove i suoi passi. Uno riguarda la riorganizzazione delle modalità di lavoro (che vogliono essere più concilianti per i dipendenti comunali e più razionali per la pubblica amministrazione), e l'indagine degli orari di apertura al pubblico, in relazione ai carichi di lavoro della struttura, alle esigenze dei servizi e degli utenti, ai costi di gestione.

(sco)



Sabrina Bellumat